



Progetto

UN MODELLO D'INCLUSIONE SCOLASTICA DEL BAMBINO CON PROBLEMI NEUROLOGICI

Associazione "Uniti per Crescere" Onlus



Anno scolastico 2016-2017

CON IL PATROCINIO:



COMUNE DI PADOVA

Associazione **Uniti per Crescere** Onlus

www.unitipercrescere.net

Via Giustiniani, 3 - 35128 Padova
Codice Fiscale 92214630284
IBAN: IT 13 H 06225 12197 1000 0000 3333

Tel. 331.7813981
Mail: associazione.unitipercrescere@gmail.com

Titolo del Progetto:

UN MODELLO D'INCLUSIONE SCOLASTICA DEL BAMBINO CON PROBLEMI NEUROLOGICI

PREMESSA

Punto di partenza: il processo di integrazione/inclusione richiede un flusso continuo di informazioni e aggiornamenti sulla salute e sui progressi del bambino con problemi neurologici; ma spesso la scuola, la famiglia e, più raramente l'équipe medica, lamentano la mancanza di un punto di riferimento costante che fornisca consigli facilmente fruibili in tempi coerenti con le necessità reali del bambino, in modo da poter affrontare giorno per giorno le più svariate problematiche (mediche, comportamentali, psicologiche, cognitive...).

Al fine di rispondere a questa esigenza, alcuni anni fa è nato questo progetto che rappresenta un *modus operandi* per ottimizzare l'impiego delle risorse esistenti, al fine di ottenere un più efficace coordinamento degli attori coinvolti, per il raggiungimento di una vera integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile.

Il bambino neurologico: in età evolutiva la disabilità può essere legata ad una vasta gamma di patologie neurologiche: epilessia, varie forme di ritardo dello sviluppo motorio e cognitivo, paralisi cerebrali, malattie del metabolismo, neurodegenerative e demielinizzanti, infezioni del sistema nervoso centrale e periferico, malattie neuro-muscolari, sindromi neuro cutanee ecc. Si tratta di patologie croniche, con decorso eterogeneo, talora con disturbi del comportamento, che richiedono frequenti controlli clinici, strumentali e modifiche terapeutiche, implicando l'intervento di svariate professionalità.

Il bisogno: la disabilità comporta una serie di problemi sia sul piano fisico che psichico, di cui la scuola deve essere chiaramente resa consapevole. La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni di ogni alunno, e in particolar modo ai bisogni dei bambini in situazione di minore abilità, con piani programmatici, mirati, differenziati e personalizzati per poter fornire loro sicurezza sul piano psicologico e sociale e gli strumenti necessari per un'integrazione scolastica di qualità. Solo così è possibile consentire a ciascuno di procedere secondo i propri ritmi e stili di apprendimento, valorizzandone e promuovendone le capacità.

L'ostacolo: purtroppo, spesso, manca un punto di riferimento costante sia per le famiglie che per la scuola, punto che possa fornire in **modo chiaro** e in **tempi utili** le informazioni necessarie per un'adeguata integrazione scolastica. Lo scambio di informazioni e la sinergia risultano quindi lenti e poco efficaci, relegando spesso le conoscenze al proprio ambito d'intervento.

La strategia: a scuola si sperimenta la capacità di socializzazione e di apprendimento del bambino; essa è quindi il luogo dove permettergli di testare le sue potenzialità nel contesto classe e nel gruppo dei pari. E' proprio presso la struttura scolastica che devono avere luogo lo scambio d'informazioni e i momenti di discussione sul bambino. Un processo di integrazione/inclusione scolastica di qualità degli alunni in situazione di svantaggio o di difficoltà, postula un livello di consapevolezza, collaborazione e coordinamento tra tutte le componenti scolastiche e non: il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e gli operatori dei servizi, gli alunni e le loro famiglie, gli enti locali, le culture e gli approcci metodologici nell'educazione, le politiche scolastiche, le istituzioni nella didattica, le realtà associative e

culturali di un territorio. Il fine ultimo deve essere il benessere del bambino e della classe in cui è inserito. Per realizzare tutto questo, sono necessarie:

1. la **conoscenza** del bambino con i suoi punti forza e debolezze;
2. un **flusso continuo** di informazioni e aggiornamenti sulla sua salute e sui suoi progressi;
3. **sinergia** tra i vari contesti di vita;
4. **approccio clinico** di tipo **qualitativo** quindi *ecologico* (globale, olistico, multidimensionale) fruibile dalle figure di riferimento del bambino attraverso esperienze pratiche concordate (laboratori, sussidi, strategie di apprendimento, potenziamento cognitivo, ecc.);
5. quando possibile, la **partecipazione cognitiva** del bambino;
6. **sensibilizzazione** dei compagni di classe e delle loro famiglie.

OBIETTIVI GENERALI

1. **Favorire l'accoglienza** e un adeguato inserimento nella scuola e nella classe di bambini con disabilità (seguiti o valutati presso il Dipartimento di Pediatria dell'Università di Padova);
2. **Costruire e promuovere** uno scambio efficace e sistematico di informazioni funzionali tra le varie figure coinvolte, favorendo il coordinamento e la comunicazione tra loro, all'interno di una progettualità educativa comune e condivisa;
3. **Raccogliere** in modo sistematico le soluzioni sperimentate in campo scolastico ed extrascolastico per farne tema di un programma sull'integrazione dei bambini con quello specifico problema neurologico;
4. **Sensibilizzare** l'opinione pubblica e diffondere la cultura di una reale integrazione;
5. **Creare** le basi perché ogni bambino con problemi neurologici/psichici/psichiatrici possa avvalersi di un simile progetto di integrazione tramite le Associazioni, i Centri di riabilitazione, le ASL e le istituzioni scolastiche.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Informare gli insegnanti** sul profilo medico e psicologico, favorendo la conoscenza della patologia o del problema del bambino;
2. **Programmare e progettare incontri mirati** all'inserimento del bambino tra i compagni di classe, promuovendo procedure educative - didattiche adeguate;
3. **Predisporre** l'attuazione di una efficace e **condivisa programmazione** individualizzata;
4. **Favorire l'inserimento sociale**, anche attraverso il **coinvolgimento delle famiglie dei compagni di classe**, presentando il bambino nel rispetto della sua *privacy*;
5. **Offrire uno spazio** nel quale, condividere ed elaborare insieme i bisogni, le difficoltà, le frustrazioni, ma anche i successi ottenuti dagli insegnanti e dalla famiglia con il bambino.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

Bambini con disabilità nell'età della frequenza scolastica seguiti o valutati dal Dipartimento di Pediatria di Padova, le famiglie degli stessi e le scuole di afferenza.

- ✓ Anno Scolastico 2011-2012: 3 bambini (scuole primarie e secondarie I grado)
- ✓ Anno Scolastico 2012-2013: 3 bambini (scuole primarie e secondarie II grado)
- ✓ Anno Scolastico 2013-2014: 6 bambini (scuole primarie e secondarie I grado)
- ✓ Anno Scolastico 2014-2015: 4 bambini (scuole primarie e secondarie I grado)
- ✓ Anno Scolastico 2015-2016: 9 bambini (scuole primarie e secondarie I e II grado)
- ✓ Anno Scolastico 2016-2017: 8 bambini (scuole primarie e secondarie I e II grado)

COLLABORAZIONE DELLO SCRITTORE LUIGI DAL CIN

Dal 2013 il Progetto si avvale anche della preziosa collaborazione di Luigi Dal Cin, famoso scrittore per ragazzi premio Andersen 2013 che ha all'attivo più di 100 libri pubblicati in 11 lingue.

Dal Cin sta offrendo il suo importante contributo partecipando alla realizzazione di laboratori di lettura animata, riflessione e condivisione sul tema della relazione con un compagno con problemi neurologici presso alcune delle scuole del territorio coinvolte nel Progetto, ma anche con la stesura e pubblicazione di una collana di libri illustrati che hanno come tema centrale proprio la disabilità e la possibilità di inclusione sociale.

Da sempre le storie, le favole e le leggende sono risultati essere metodi efficaci e preferiti per comunicare informazioni, insegnare valori e condividere gli insegnamenti importanti della vita: quando ci caliamo nell'ascolto di un racconto la nostra relazione con noi stessi, gli altri e il mondo in generale tende a cambiare. La narrazione viene, in questo caso, a essere uno dei mezzi privilegiati e immediati per sensibilizzare e avvicinare al tema dell'integrazione i bambini fin dalla più tenera età.

Nel settembre 2014 è stato pubblicato il primo libro intitolato "**Il puzzle di Matteo**" il cui protagonista è un bambino affetto dalla sindrome di Prader Willi; nel settembre 2015 è uscito il secondo volume "**Il deserto fiorito**" che tratta la sindrome di Angelman e a marzo 2017 "**Lo sguardo fragile**" sulla sindrome X-Fragile.

CONTATTI

Durante l'anno scolastico è attivo un numero telefonico "**S.O.S. INTEGRAZIONE**" a cui l'insegnante o il genitore può rivolgersi in caso di difficoltà o necessità di confronto con il medico e/o lo psicologo. La richiesta viene registrata, fatta pervenire allo specialista e l'insegnante o il genitore viene ricontattato nelle modalità da lui indicate (mail, telefonata in determinata fascia oraria, consulenza individuale).

Per informazioni

telefono: 331.7813981 oppure mail: inclusione@unitipercrescere.net

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

- Questionari di soddisfazione da somministrare all'insegnante, al genitore del bambino e al dirigente scolastico. I dati rilevati al primo questionario costituiscono la linea base che viene poi confrontata con i risultati dei questionari finali, al fine di evidenziare punti forza e debolezza del progetto.
- Questionario di rilevazione della soddisfazione dell'integrazione scolastica (ISIS, Crispiani e Giaconi) da somministrare a genitori ed insegnanti e, dove possibile, al ragazzo disabile ad inizio e fine anno scolastico.
- Questionario di rilevazione della qualità di vita dei disabili (QDV-DIS, Crispiani e Giaconi) da somministrare a genitori ed insegnanti e, dove possibile, al ragazzo disabile ad inizio e fine anno scolastico.
- Dove possibile (disponibilità degli insegnanti) griglie di osservazione e schede di valutazione costruite *ad hoc*, utilizzate dagli insegnanti nel corso dell'anno scolastico. compilate dagli insegnanti per rilevare i progressi del bambino/ragazzo o per rilevare il contesto ambientale in cui si manifesta un comportamento problema.

RISULTATI ATTESI

- **Migliorare** la collaborazione e la comunicazione tra scuola-famiglia e strutture socio-sanitarie;
- **Ridurre** le preoccupazioni e le tensioni a carico della famiglia e della scuola a causa del mancato coordinamento tra le figure che si occupano del bambino;
- **Fare da tramite**, se necessario e richiesto dalle parti in causa, tra scuola e famiglia per far fronte a problematiche e criticità particolarmente complesse;
- **Fornire puntuali e rapide risposte** alle esigenze che la scuola e la famiglia possono incontrare ogni giorno.

OBIETTIVI FUTURI

- **Estendere** ad un numero sempre più ampio di bambini con disabilità la possibilità di un adeguato inserimento a scuola utilizzando il progetto;
- **Creare linee guida e un protocollo di intervento** per l'inserimento scolastico dei bambini con malattie neurologiche, da adottare a livello regionale e possibilmente nazionale.

PARTNER /ORGANIZZAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

- **Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino-Università degli Studi di Padova:** un polo di riferimento per le cure, la ricerca e la formazione Pediatrica di rilevanza regionale e nazionale.
- **Comune di Padova e dell'Assessorato alle Politiche Scolastiche e Sociale**

Area del Progetto:

- Salute della donna e dei bambini
- Responsabilità verso la Comunità
- Assistenza Sanitaria

Associazione "Uniti per Crescere" Onlus
Il Presidente
Prof. Giorgio Perilongo

